

Giovani Padani: “Siamo vicini agli studenti al freddo”

Pubblicato: Mercoledì 12 Ottobre 2016



Riceviamo e pubblichiamo

«**Ormai la scuola pubblica italiana sembra quasi uno scenario da terzo mondo.** Tra soffitti che crollano, innunerevoli cattedre scoperte e studenti che sono obbligati a fare lezione con le coperte per evitare di ammalarsi a causa del freddo pungente. **Proprio quest’ultima notizia accade oggi, nella nostra Varese, al Liceo Manzoni,** dove i ragazzi hanno protestato a causa della mancanza del riscaldamento nell’istituto. Questi ragazzi hanno tutta la mia solidarietà e la mia stima – commenta così la notizia Stefano Angei coordinatore del Movimento Studentesco Padano in Lombardia – manifestare contro qualcosa che non va è sempre un atto di coraggio! La questione è che non si doveva arrivare a questo, perché bisognava evitare il problema all’origine».

«**Proprio di recente Renzi millantava di aver investito quasi 2 miliardi e mezzo** nella scuola pubblica, ma sentendo le ultime notizie e anche guardando la situazione generale vediamo solo un mondo in lento ed inesorabile declino. Controsoffitti che crollano sui bambini, cattedere scoperte a causa della sua tanto decantata riforma della “Buona Scuola”. Studenti che si vedono costretti a portarsi le coperte da casa per non soffrire il freddo».

«**Vedendo questo quadro non si può che apprendere il fallimento di questo Governo** anche sul fronte dell’istruzione pubblica – conclude Angei – . Rabbrivisco al solo pensiero di come possano solo peggiorare le cose nel caso in cui dovesse passare la riforma costituzionale e quindi vi sia un enorme accentramento del potere nelle mani del governo centrale. E ci tenevo inoltre a fare ancora i

miei complimenti ai ragazzi che hanno avuto il coraggio di alzare la testa e farsi sentire».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it